# ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI PRATICANTI ABILITATI AL PATROCINIO SOSTITUTIVO

| | | |
|---|---|---|
| TASSA DI ISCRIZIONE | € | 30,00 |
| QUOTA ANNUALE | € | 80,00 |
| DIRITTI DI SEGRETERIA | € | 4,30 |
| | € | 114,30 |

.....

**La domanda, redatta su un foglio con marca da bollo (valore vigente), deve essere corredata da:**

**1 – dichiarazioni sostitutive di certificazioni;**
**2 – certificato rilasciato dall'avvocato presso il quale l'iscrivendo esegue la pratica, attestante l'effettiva frequenza (in bollo);**
**3 – libretto della pratica (viene restituito al praticante dopo l'iscrizione).**
**4 – attestazione del versamento di € 168,00 per concessioni governative da pagarsi con bollettino di c/c postale n° 8003 (il bollettino di versamento si ritira presso un ufficio postale).**

.....

**I dati relativi a luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza sono attestati da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità oppure da dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'interessato, non autenticata (a norma dell'art. 3, comma 10 della legge 127/1997) e non soggetta all'imposta di bollo (a norma dell'art. 14 della tabella allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642).**

.....

**I certificati di godimento dei diritti civili e politici sono attestati da dichiarazione sostitutiva di certificazione;**

.....

**Il certificato penale generale e il certificato dei carichi pendenti sono attestati da dichiarazione sostitutiva di certificazione;**

**FAC – SIMILE**

# DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI PRATICANTI ABILITATI AL PATROCINIO SOSTITUTIVO

Carta legale € 16,00

**Onorevole Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Parma**

..l.. sottoscritt.. dott……, nat.. a.....
il....., residente in……, dall'anno ……..via…… (*indicare eventuali precedenti residenze se cambiate negli ultimi cinque anni*)
laureat.. in giurisprudenza il……presso l'Università di…… già iscritt… al Registro dei praticanti dal…… cell. ……, e-mail ……. PEC…….. con Studio presso l'avv. …….. in ……. via …… tel……

**FA ISTANZA**

**per essere iscritt.. nell'Elenco dei praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo** (artt. 15 e 41 Legge 31.12.2012 n. 247)

Dichiara di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 3 del r.d.l. 27 novembre 1933 n. 1578, nonché dall'art. 18 della Legge 31.12.2012 n. 247, fatto salvo quanto previsto da successivo art. 19.

Alla scadenza dell'abilitazione autorizza il Consiglio a deliberare la propria cancellazione anche dal Registro dei praticanti, dispensandolo dalla comunicazione c/o racc. AR di cui all'art. 17 – co. 12 – L. 31/12/2012 n. 247 e rinunciando alla propria audizione.

Prende atto che:

a) il periodo di durata di cinque anni del patrocinio non potrà, anche ove non interamente decorso il quinquennio, protrarsi oltre la scadenza dei sei anni dall'iscrizione nel Registro dei praticanti, allo spirare del quale si farà luogo alla cancellazione automatica;
b) alla scadenza del quinquennio del patrocinio sostitutivo detta cancellazione d'ufficio avverrà comunque, anche nell'ipotesi in cui non fosse ancora decorso il sesto anno dall'iscrizione del praticante nel Registro.

Allega informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 679/2016.

Parma, lì……

dott……..

Si allega alla domanda:

-
-
-

# FAC SIMILE DEL CERTIFICATO DI FREQUENZA RILASCIATO DALL'AVVOCATO

Onorevole Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Parma

..l.. sottoscritt.. avv……., iscritto all'Albo degli avvocati di Parma, con Studio in ……..,via……..

ATTESTA

l'effettiva frequenza del proprio Studio legale da parte dell..dott……..…., nat.. a……..……il……, residente in……..……, via……., ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dei praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo.

Con osservanza

Parma, lì……

avv……..

# DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ _____
(cognome) (nome)

nato a _____ ( ) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ ( ) via _____ n. ____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle responsabilità che assume e delle conseguenze penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso

DICHIARA

☐ di essere nato a _____

☐ di essere residente in _____

☐ di avere domicilio professionale in _____

☐ di essere cittadino italiano (oppure) _____

☐ di godere del pieno esercizio dei diritti civili e politici;

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (art. 17 lett. g L. P. 31.12.2012 n. 247);

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

☐ che a proprio carico non è stata pronunciata alcuna sentenza di interdizione o di inabilitazione;

☐ che non risultano procedure di cui alla Legge Fallimentare R. D. 16/3/1942 n. 267.

Annotazioni e casi particolari _____

_____ IL DICHIARANTE
(luogo, data)

_____

**Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.**

**Informativa privacy ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

salute, da valutare anche tenendo conto dell'età del praticante; quando ricorrono le condizioni per l'applicazione delle disposizioni in materia di maternità e di paternità oltre che di adozione; dalla sussistenza di sanzioni disciplinari interdittive inflitte all'avvocato presso il quale il tirocinio è svolto ovvero al praticante stesso; dalla comprovata necessità di assicurare assistenza continuativa di prossimi congiunti o del coniuge affetti da malattia, qualora sia stato accertato che da essa deriva totale mancanza di autosufficienza.

3. L'interruzione del tirocinio per un periodo inferiore a sei mesi ma superiore ad un mese può essere giustificata anche in presenza di altri motivi di carattere personale.

4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3 il praticante che voglia interrompere il tirocinio presenta domanda al consiglio dell'ordine presso il quale è iscritto indicando e documentando le ragioni.

5. Se il consiglio dell'ordine territoriale non ritiene fondate e dimostrate le ragioni che il praticante ha rappresentato a sostegno della domanda, rigetta la richiesta di interruzione con provvedimento motivato. L'interessato deve essere sentito.

6. Nel caso di accoglimento della domanda, il tirocinio è sospeso dalla data di presentazione della istanza.

7. Cessata la causa di interruzione, il tirocinio riprende, senza soluzione di continuità, con l'anzianità della precedente iscrizione. Della cessazione della causa di interruzione l'interessato deve dare immediata comunicazione al consiglio dell'ordine.

8. L'interruzione del tirocinio per oltre sei mesi, senza alcun giustificato motivo, comporta la cancellazione dal registro dei praticanti.

Art. 8.

*Poteri di vigilanza e controllo e rilascio del certificato di compiuta pratica*

1. Il consiglio dell'ordine accerta e promuove la disponibilità tra gli iscritti, gli uffici giudiziari, e gli uffici legali degli enti pubblici del circondario, ad accogliere nei propri studi o uffici i soggetti che intendono svolgere il tirocinio professionale.

2. Gli avvocati sono tenuti, nei limiti delle loro possibilità, ad accogliere nel proprio studio i praticanti, istruendoli e preparandoli all'esercizio della professione, anche per quanto attiene all'osservanza dei principi deontologici.

3. La verifica dell'effettivo e proficuo svolgimento del tirocinio è affidata al consiglio dell'ordine presso cui il praticante è iscritto.

4. Il consiglio dell'ordine esplica i propri compiti di vigilanza anche mediante verifica del libretto del tirocinio, colloqui periodici, assunzione di informazioni dai soggetti presso i quali si sta svolgendo il tirocinio. Accerta, in particolare, che il praticante abbia assistito ad almeno venti udienze per semestre, con esclusione di quelle di mero rinvio, e abbia effettivamente collaborato allo studio delle controversie e alla redazione di atti e pareri. Richiede al praticante la produzione della documentazione ritenuta idonea a dimostrare lo svolgimento di attività, nonché, nel caso di svolgimento del tirocinio secondo le modalità alternative previste dalla legge, la produzione della documentazione ritenuta idonea a dimostrarne lo svolgimento. Accerta, altresì, la sussistenza del requisito di cui all'articolo 17, comma 9, lettera *c)*, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, da valutare, nel caso di tirocinio svolto contestualmente ad un rapporto di lavoro, tenendo conto di quanto accertato al momento della iscrizione al registro.

5. Delle attività di controllo svolte nel corso dell'anno il consiglio territoriale informa gli iscritti nel corso dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, anche attraverso il deposito o la previa trasmissione in via telematica di apposita relazione.

6. Al termine del periodo di tirocinio, il consiglio dell'ordine, sulla base delle verifiche svolte, rilascia il certificato di compiuto tirocinio. Nell'ipotesi in cui la verifica dia risultati insufficienti, il consiglio non rilascia il certificato. In questo caso il praticante e l'avvocato presso il quale è svolto il tirocinio devono essere sentiti. I consigli hanno facoltà di non convalidare anche il singolo semestre con le stesse regole del mancato rilascio del certificato di compiuto tirocinio. Si applica l'articolo 17, comma 7, della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

7. Si applica l'articolo 42 della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

Art. 9.

*Abilitazione all'esercizio della professione in sostituzione dell'avvocato*

1. Il praticante in possesso dei requisiti richiesti dalla legge 31 dicembre 2012, n. 247, può chiedere al consiglio dell'ordine l'autorizzazione a esercitare attività professionale in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica. Il consiglio dell'ordine deve pronunciarsi sulla domanda entro trenta giorni dalla presentazione della stessa.

2. Il provvedimento di autorizzazione al patrocinio sostitutivo è comunicato dal consiglio dell'ordine:

*a)* al richiedente presso l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato, ovvero, se non è possibile, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

*b)* all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'avvocato o dell'ufficio pubblico presso cui la pratica è svolta.

3. Per poter esercitare la professione, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 41, comma 12, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, il praticante avvocato assume avanti al consiglio dell'ordine, riunito in pubblica seduta, l'impegno solenne di cui all'articolo 8 della legge 31 dicembre 2012, n. 247. La formula dell'impegno deve intendersi integrata dalla parola «praticante» avanti alla parola avvocato. Il verbale di impegno solenne del praticante avvocato è comunicato, dal consiglio dell'ordine, al presidente del tribunale ed al procuratore della Repubblica presso il tribunale.



